

Assenza di gravità

Il volo dello Shuttle in questi giorni ha messo in orbita il nostro connazionale Paolo Nespoli. I giornali hanno riportato particolari interessanti della vita all'interno della capsula spaziale. Dettagli che mi hanno incuriosito.

La televisione ci ha fatto vivere in diretta alcune immagini del colloquio del capo dello stato con Paolo Nespoli, di cui ci ha mostrato alcune piroette ed evoluzioni fatte all'interno della capsula, possibili grazie al fenomeno dell'assenza di gravità che si verifica all'altezza di circa 300 mila chilometri da terra.

Una volta che un veicolo spaziale raggiunge l'orbita, tutto ciò che si trova al suo interno sperimenta gli effetti dell'assenza di peso: qualsiasi oggetto (o persona) che non sia fissato inizia a galleggiare, nella massima scioltezza.

Gli astronauti avvertono per la prima volta l'effetto dell'assenza di gravità quando vengono spenti i motori. Immediatamente iniziano a fluttuare, trattiene soltanto dalle cinture di sicurezza.

L'assenza di gravità fa apparire gli astronauti fortissimi, perché riescono a sollevare oggetti che sulla terra sarebbero troppo pesanti. Riescono a fare delle evoluzioni e delle operazioni impossibili nella gravitazione terrestre.

La vita cristiana è permettere all'attrazione di Dio di vincerla su quella di ogni oggetto o realtà materiale e terrestre. I santi conducono una vita "miracolosa", cioè spettacolare, perché permangono

nell'orbita del cielo e vivono il soprannaturale dove, nella assenza di gravità terrestre o di attaccamento mondano, permettono a Dio di esprimere in loro le sue meravigliose evoluzioni.